

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.00 S. Paolino
Sabato e vigilie: ore 17.00 Chiesa del Sacro Cuore - ore 18.00 S. Paolino
Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.00 S. Paolino
ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* Lunedì 11: Celebrazione della Festa della Madonna di Lourdes:
ore 14.30 S. Rosario meditato
ore 15.00 S. Messa con la partecipazione dell'Unitalsi

* Martedì 12 ore 16.00: **ASCOLTO DELLA PAROLA** 

* Mercoledì 13 ore 16.30: Santo Rosario nella Cappella del Santissimo

* Giovedì 14 ore 16.30: Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230

* Giovedì 14 ore 21.00: **ASCOLTO DELLA PAROLA** 

* Venerdì 15 ore 21.00: **CAMMINO DI FEDE PER FIDANZATI**

* Sabato 16 ore 15.00: **INCONTRI DI CATECHISMO**

Ogni mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30 nei locali parrocchiali viene svolta l'attività del Dopo-Scuola

All'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie che hanno necessità.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico C)
V Settimana del Tempo Ordinario - I del Salterio

Domenica 10 : Is 6,1-2a.3-8; Sal 137; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11

Lunedì 11 : Is 66,10-14c; Cant. Giud 13,18-20; Lc 1,41b-55
Beata Vergine Maria di Lourdes

Martedì 12 : Gen 1,20-2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13

Mercoledì 13 : Gen 2,4b-9.15-17; Sal 103; Mc 7,14-23

Giovedì 14 : Is 52,7-10; Sal 95; Mc 16,15-20 Ss. Cirillo e Metodio

Venerdì 15 : Gen 3,1-8; Sal 31; Mc 7,31-37

Sabato 16 : Gen 3,9-24; Sal 89; Mc 8,1-10

Domenica 17 : Ger 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26



Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio



0584-30926  info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIV - N. 06 - Domenica 10 Febbraio 2019
V Domenica del Tempo Ordinario

Il Vangelo non è un evento vissuto ieri e oggi solamente narrato, ricordato. È invece fatto, storia, che deve essere vissuta oggi, anche se con modalità e forme diverse. La pesca miracolosa narrata dal Vangelo di Luca, viene inserita dal Vangelo secondo Giovanni in un altro contesto, in altre circostanze assai differenti, ma con lo stesso significato, gli stessi frutti, lo stesso comando del Signore, come a significare che ogni momento vissuto da Gesù con i suoi discepoli potrà essere vissuto dai discepoli lungo tutta l'arco della storia. Le modalità variano, La sostanza rimane. Qual è la verità che si nasconde dietro l'evento storico? Il mare è sempre vuoto. La rete viene tirata priva di pesci. Le barche sono al largo. I pescatori conoscono la loro arte. Questi sono elementi costanti dell'evento. Cosa manca, sia nel racconto secondo Luca e che in quello secondo Giovanni? Manca la Parola di Cristo Gesù. Perché la rete si riempia di grossi pesci occorre la fede alla Parola di Gesù e l'obbedienza al suo comando. La variante essenziale, fondamentale: nel racconto secondo Luca l'attore principale è Pietro. A lui è rivolta la Parola. Lui obbedisce. Nel racconto secondo Giovanni, gli attori sono tutti i discepoli presenti. A loro la Parola è rivolta. Loro obbediscono. Loro gettano la rete. Poi ogni discepolo vive con Gesù una sua particolare relazione. Quella di Giovanni è differente da quella di Pietro e degli altri. Verità essenziale è anche questa: Pietro è abituato a ritornare a riva con le reti vuote. Questo non lo scoraggia. Hanno faticato tutta la notte, ma non hanno preso nulla. La notte che verrà di sicuro andrà meglio. Un vero pescatore non si perde d'animo. Gesù vuole assicurare Pietro. Nel mare del regno di Dio questo mai avverrà, se lui getterà la rete della Parola del Signore. Quando questa rete è gettata, sempre prende pesci per il regno. Pietro il giorno di Pentecoste getta la rete della Parola e prende in una sola volta ben circa tremila persone. Sarà sempre così. Quando non si prendono pesci nella rete è segno che non si è gettata la rete della Parola del Signore, ma quella del pensiero dell'uomo.

